



BASTA BUGIE SUL LAVORO AGILE

In questi giorni stiamo assistendo all'ennesima *vulgata* contro il lavoro pubblico portata avanti dal Ministro Brunetta, il quale ha affermato di voler riportare la Pubblica Amministrazione all'era pre-Covid riducendo drasticamente le percentuali dello *smart-working*, proposta motivata dal fatto che il lavoro agile, secondo lui, abbia prodotto "lungaggini ed inefficienze", invece che una spinta alla digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione.

Crediamo non sia accettabile l'ennesimo attacco *tout court* alla categoria del pubblico impiego senza che questo sia supportato da dati incontrovertibili ma solo infarcito di luoghi comuni e chiacchiere da bar, come quello per cui "*il lavoro agile non ha garantito i servizi pubblici essenziali. Quelli li hanno garantiti i lavoratori della sanità, medici e infermieri, i lavoratori della sicurezza, carabinieri e poliziotti, in progress i lavoratori della scuola. I lavoratori in smart-working non hanno affatto garantito questi servizi*".

Lo stesso Ministro è stato costretto a correggere subito il tiro, dopo l'enorme baggianata sopra riportata, dovendo ammettere che Amministrazioni come l'INPS hanno pienamente garantito i servizi. Forse il Ministro non sa o dimentica che il Presidente della Repubblica Mattarella ha pubblicamente rivolto ai dipendenti dell'INPS un ringraziamento per lo sforzo profuso...

Al riconoscimento a denti stretti del ruolo dell'Istituto, si accompagna un'altra affermazione falsa o quantomeno non verificata dal signor Ministro: il lavoro agile avrebbe funzionato in INPS solo perché "*l'INPS già lavorava con una organizzazione da remoto*". Qualcuno informi il Ministro che è stato proprio grazie alle insistenti pressioni e denunce di parte sindacale durante i primi mesi del *lockdown*, nonché grazie al Protocollo su salute e sicurezza che l'Istituto ha provveduto a riorganizzarsi per garantire in tempi rapidi i servizi alla cittadinanza, perché non è con improvvisate forzature unilaterali che si può migliorare la Pubblica Amministrazione, i suoi servizi e la sua organizzazione, ma con il costante dialogo sociale.

Roma, 9 settembre 2021

FP CGIL
Antonella Trevisani
Matteo Ariano